

IN TUTTO IL VENETO

Sanità, stato di agitazione del personale dipendente

I sindacati delle categorie sia mediche che del comparto chiedono a palazzo Balbi un piano di assunzioni che escluda però i pensionati

BELLUNO. Stato di agitazione regionale per tutto il personale dipendente delle strutture sanità pubblica e richiesta di avvio delle procedure di raffreddamento e conciliazione.

Anaa, Cimo, Aaroi-Emac-Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafosnr), Fp Cgil medici e dirigenti Ssn -

Fvm, Uil Fpl coordinamento nazionale delle aree contrattuali medica, veterinaria sanitaria, Anpo-Ascoti-Fials-medici, Fp Cgil proclamano lo stato di agitazione che potrà sfociare, in caso di mancato accordo, in ulteriori iniziative quali la proclamazione di uno sciopero del personale dipendente delle aziende sanitarie, compresi l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ed Arpa.

I sindacati chiedono la convocazione delle parti

per ottenere un «piano straordinario di assunzioni del personale medico e del comparto per ristabilire standard di cura e assistenziali che rispettino la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori; il rispetto delle prerogative di legge e contrattuali in materia di orario di lavoro, di riposo e di ferie; l'integrazione di risorse aggiuntive regionali e l'annullamento dei provvedimenti deliberativi che consentono di assumere personale medico in pensione». —